



FONDAZIONE VANNI LONGO

Maruggio (Ta) via Umberto I, n.55 74020

P.Iva 90218300730

fondazionevannilongo@pec.it

STRUTTURA DI TERAPIA RICREATIVA RESIDENZIALE DESTINATA AD OSPITARE GRATUITAMENTE BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE, CRONICHE E ONCOEMATOLOGICHE

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000)

UBICAZIONE:

MARUGGIO (TA)

loc. Torre dell'Ovo

al NCF Fg.22 P.IIa 764 e altre

(AREA OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE
DA ZONA AD USI AGRICOLI AD ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE)

PROGETTO DEFINITIVO

SCALA:

1:0

ELABORATO:

**STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE E
COMPATIBILITÀ AL P.P.T.R.**

N°:

R04

EMISSIONE: REV 01	EMISSIONE:	EMISSIONE:	EMISSIONE:
DATA: FEBBRAIO 2022	DATA:	DATA:	DATA:

GRUPPO DI LAVORO

GALILEO ENVIRONMENT SRL

Ing. Mariangela Chiego
via Malta, 73
74020 Maruggio TA
mariangela.chiego@ingpec.eu

GEO ENGINEERING

Ing. Giovanni Caprino
Via Giovanni Boccaccio, 6,
Fragagnano TA
giovanni.caprino@ingpec.eu

NEW TEKNO SRL

Corso Vittorio Emanuele, 41
74022 Fragagnano TA
newtekno srl@pec.it

Arch. Daniele Spirito
Piazza Cap. D'Ippolito, 14
72022 Latiano BR
danielespiritoarchitetto@pec.it

PREMESSA

L'intervento proposto , commissionato da la Fondazione "Vanni Longo" , Onlus che opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, riguarda la realizzazione di una struttura ricreativa residenziale, denominata "INVICTUS CAMP" in grado di accogliere e far soggiornare gratuitamente bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni affetti da tumore, da disabilità, da gravi patologie genetiche o da disturbi dello spettro autistico, da ubicarsi in agro di Maruggio, loc. Librari.

La struttura è stata ideata in un terreno agricolo esteso circa 8,3 ettari, a circa 400 mt dal mare Jonio, ubicazione nata dalla necessità di creare un ambiente sano, lontano da contaminazioni ambientali che garantisca la possibilità di svolgere attività ricreative in luoghi aperti e chiusi che prevedono anche attività sportive volte al divertimento e allo svago.

La posizione strategica consente una rapida connessione con strutture ricettive già esistenti e disponibili a dare supporto, con l'aeroporto, il porto, arterie stradali a rapida percorrenza e le varie strutture ospedaliere di Brindisi, Bari, Lecce e Taranto.

Nell'area del sito di intervento, sulla base delle individuazioni del PPTR vigente, non risultano presenti Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici ma si redige la presente Relazione di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art 96.1.c, così come chiarito nell'Allegato 1 *"Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia approvato con DGR 176 del 16.02.2015"* approvato con DGR 1514 del 27.07.2015 *"è dovuto ove trattasi di variante degli strumenti urbanistici generali sottoposta a verifica di compatibilità regionale e provinciale (ai sensi della Lr 20/2001) o ad approvazione regionale (ai sensi della Lr 56/80), anche nel caso in cui la stessa non interessi ne beni ne ulteriori contesti paesaggistici"*.

CONTESTO URBANISTICO-CATASTALE DELL'INTERVENTO.

L'intervento edilizio si colloca in un contesto agricolo oltre che di periferia di una zona a residenza stagionale, a Sud - Ovest dell'agro del territorio di Maruggio.

Le coordinate geografiche del sito sono:

☐ Latitudine: 40°18'23.86"N

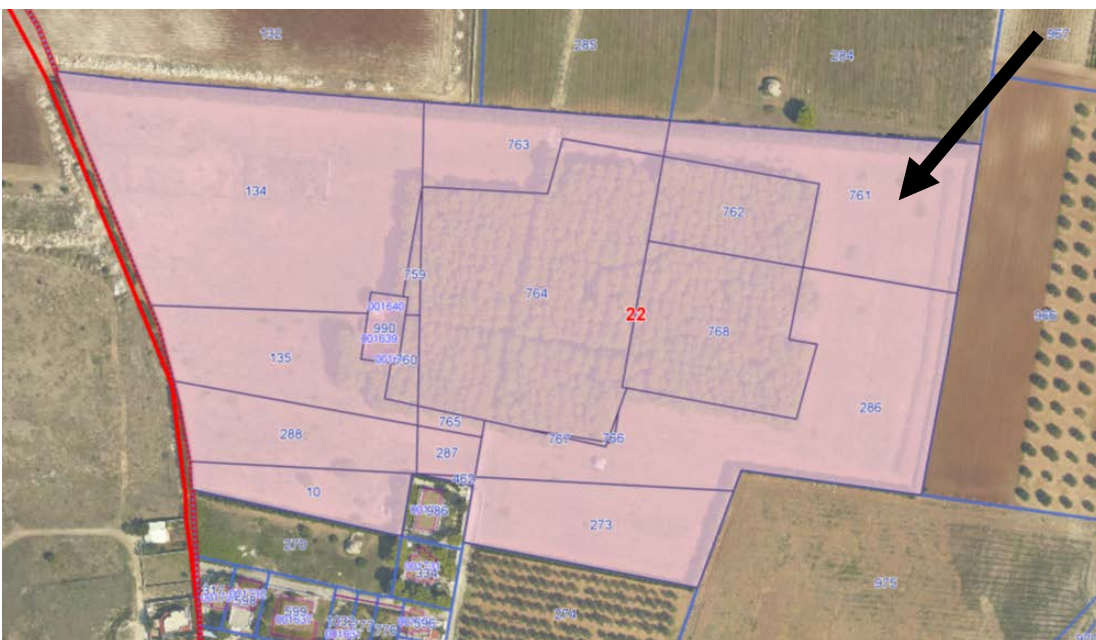
☐ Longitudine: 17°30'29.36"E

L'intero appezzamento risulta essere esteso circa 8,3 ettari, all'interno è presente un fabbricato destinato ad abitazione, tre trulli in pietra, realizzati in epoca antecedente l'anno 1967, di cui si allega atto notorio del proprietario.

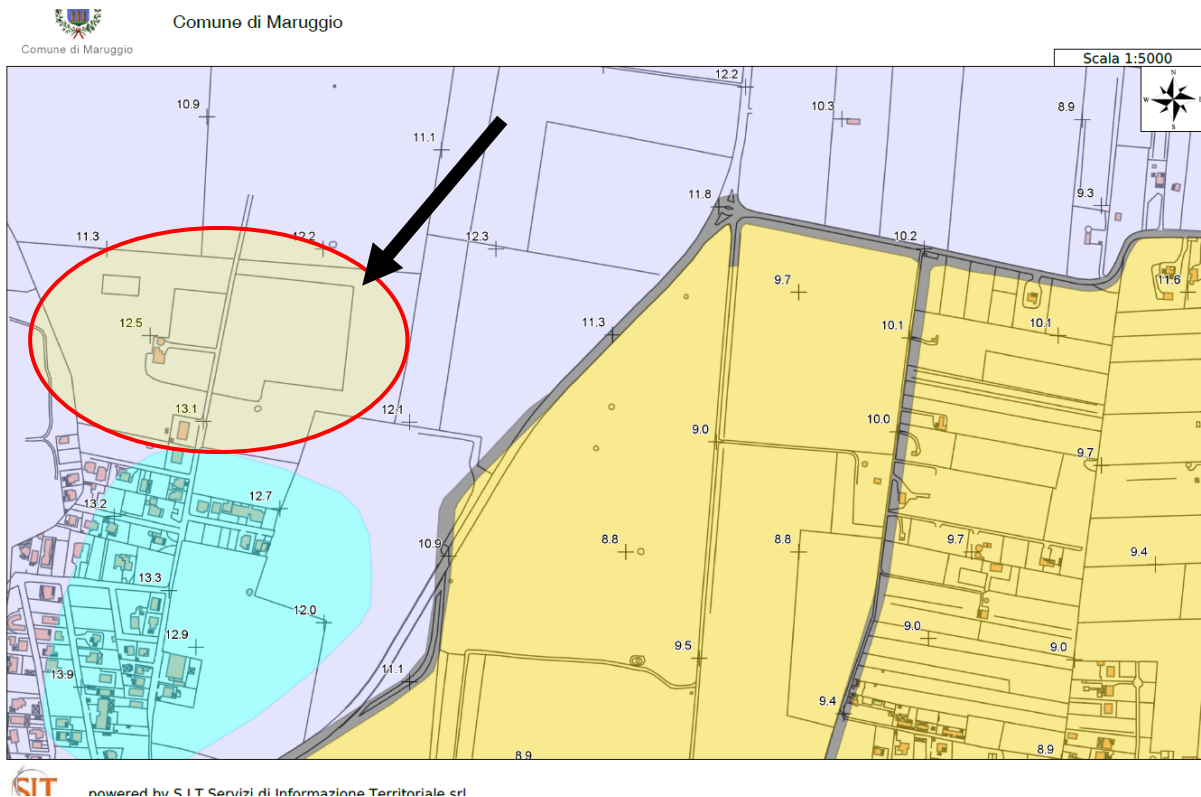
Le unità immobiliari sono in locazione alla Fondazione Vanni Longo ONLUS, C.F. 90218300730, con sede Legale in Maruggio (Ta) alla via Umberto I, n. 55, in qualità di proponente nonché promotore dell'iniziativa.

Le particelle del lotto interessato hanno una superficie fondiaria complessiva dall'intervento è pari a Tot Area: 83850,18mq, e sono le seguenti:

FOGLIO	PARTICELLA
22	10
22	134
22	135
22	273
22	286
22	287
22	288
22	462
22	759
22	760
22	761
22	762
22	763
22	764
22	765
22	766
22	767
22	768
22	990



Le particelle sopracitate, oggetto di studio, ricadono interamente nella zona urbanistica del Programma di Fabbricazione del Comune di Maruggio "**E2: Zona per attività produttive primarie del tipo A+B**". Segue stralcio del Pdf.



Segue la normativa urbanistica dello strumento di pianificazione vigente:

Art. 1 Classificazione

Le zone produttive si dividono in:

1. Zone produttive per le attività primarie di tipo A.
2. Zone produttive per le attività primarie di tipo A + B.

Nelle zone produttive sono di massima escluse le residenze ad eccezione di alloggi destinati alla custodia degli impianti ed alla conduzione dei campi.

Art. 2 Zone per le attività primarie: destinazione d'uso di tali zone.

Le zone per attività primarie sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse con l'agricoltura alle foreste alla caccia ecc.; ad allevamenti di bestiame; industria estrattiva; industrie nocive, ecc. e precisamente secondo i tipi di attività:

Tipo A:

costruzioni a servizio diretto dell'agricoltura: abitazioni fabbricati rurali quali stalle porcilaie, silos serbatoi idrici, ricoveri per macchine agricole, ecc. sono considerati

al servizio diretto del fondo agricolo i locali per ricovero animali che non superano la superficie ed il numero dei capi sottoelencati: bovini ed equini: 15 -mq/ha; suini: 20 mq; pollai ed altri pennuti ed animali da pelliccia: 110 mq , Ovini. 20 mq

Tipo B:

costruzioni adibite alla conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, annesse ad aziende agricole che lavorano prevalentemente prodotti propri ovvero svolte in sociale ed all' esercizio di macchine agricole;

Tipo B:

allevamenti industriali: sono considerati allevamenti industriali tutti quei locali per ricovero di animali che superano gli indici di cui al punto A) del presente articolo, o riguardano allevamenti di specie animali non contemplate allo stesso punto; a costruzioni per industrie estrattive e cave nonché per attività comunque direttamente connesse allo sfruttamento in loco di risorse del sottosuolo sempre che tali costruzioni ed attività non provochino particolari problemi al traffico. Costruzioni per industrie nocive.

Art. 3. Zone per le attività primarie: normativa.

In tali zone il P. di F. Si attua per interventi edilizi diretti, previo impegno a cedere al comune l'eventuali aree per le opere di urbanizzazione secondaria relative all'istruzione (al massimo mq 2.00 ogni 100 mc di costruzione) ed alle attrezzature di interesse comune (al massimo mq 1. 00 ogni 100 mc di costruzione) oppure eventua1i quote compensative ed alla cessione della quota parte relativa alla costruzione delle opere stesse con la seguente normativa:

- per attività di tipo A:

- 1) Lotto minimo: 10.000 mq
- 2) Indice di fabbricabilità Fondiaria : 0,01 mc/mq
- 3) Rapporto di copertura massimo : 1% della superficie del lotto
- 4) Altezza massima : 8, 00 ml salvo costruzioni speciali
- 5) Distanza minima dai confini e dal ciglio stradale m 6,00
- 6) Distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; minimo 10.00 m
- 7) Distanza dal ciglio stradale: quelle indicate nel Decreto Ministeriale 1° Aprile 1968 relativo alla Legge Urbanistica, e in ogni modo 20,00 m
- 8) Garage o parcheggi privati: 5 mq per ogni 100mc d costruzione.

- per attività di tipo B :

- 1) Lotto minimo 5.000 mq
- 2) Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,03 mc/mq
- 3) Rapporto di copertura massimo : 2% della superficie del lotto
- 4) Altezza massima: 8. 00 ml salvo costruzioni speciali.

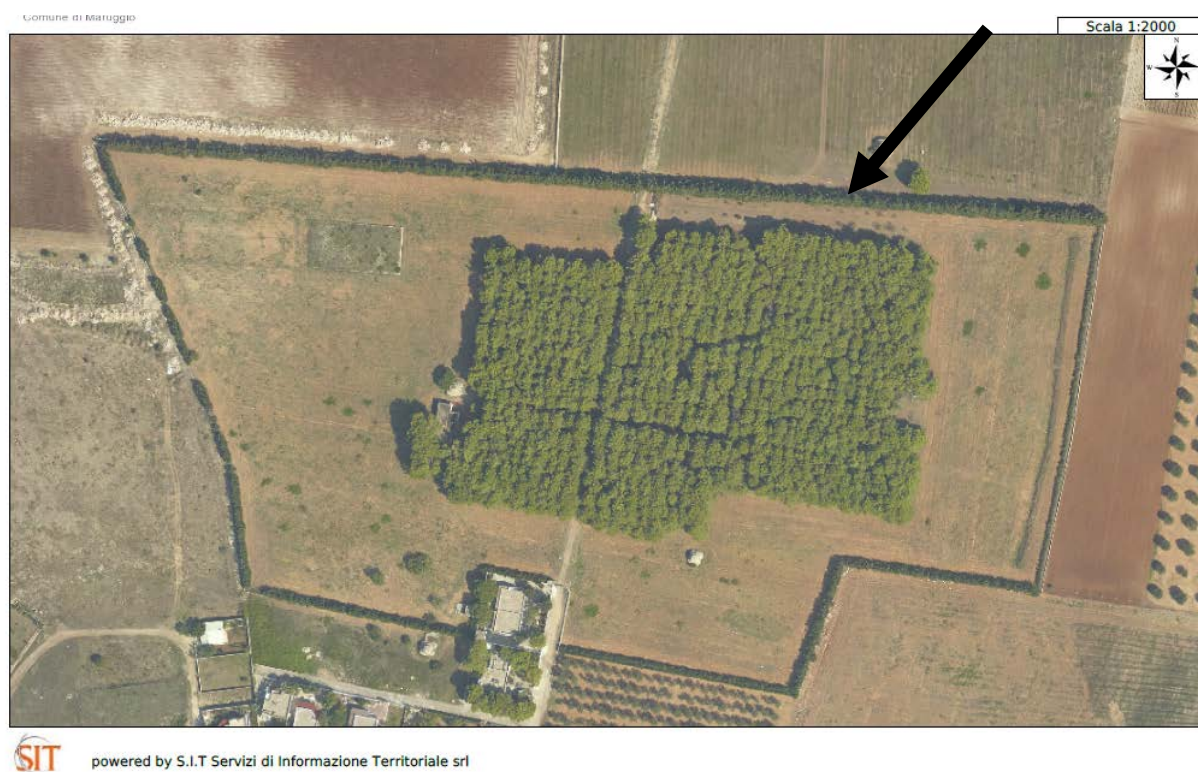
- 5) Distanza dai confini: H minimo 600 ml
6) Distanza tra i fabbricati somma delle altezze dei fabbricati prospicienti:
minimo 10,00 ml
7) Distanza dal ciglio stradale:
quelle indicate nel Decreto Ministeriale 1° Aprile 1968 relativo alla Legge urbanistica e in ogni modo 20,00 m
8) Parcheggi : 5 mq per ogni 100 mc di costruzioni
9) Verde agricolo: minimo 60% della superficie del lotto

Per la realizzazione di opere connesse con attività agricole o con la trasformazione di prodotti agricoli, per l'indice di fabbricabilità fondiario e per il rapporto di copertura, si potranno avere diversi da quelli precedentemente elencati seguendo le procedure dell'art. 16 della Legge 6/8/67 n° 765, pur rimanendo sempre l'ff minare o uguale 1 mc/mq.

CONTESTO NELLE CARTOGRAFIE TECNICHE E TEMATICHE

Seguono le informazioni territoriali con evidenza del sito oggetto di intervento necessari alle politiche di pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.

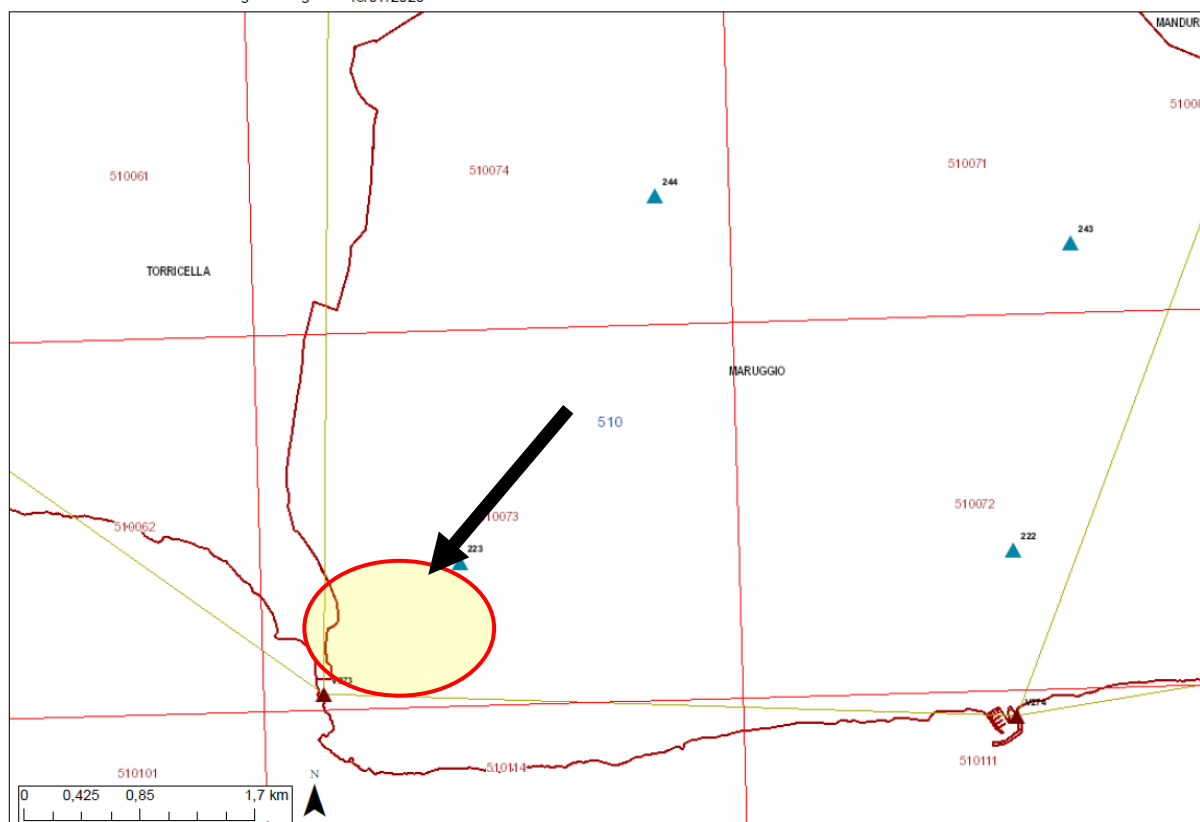
Segue stralcio Ortotofoto della regione Puglia del sito:



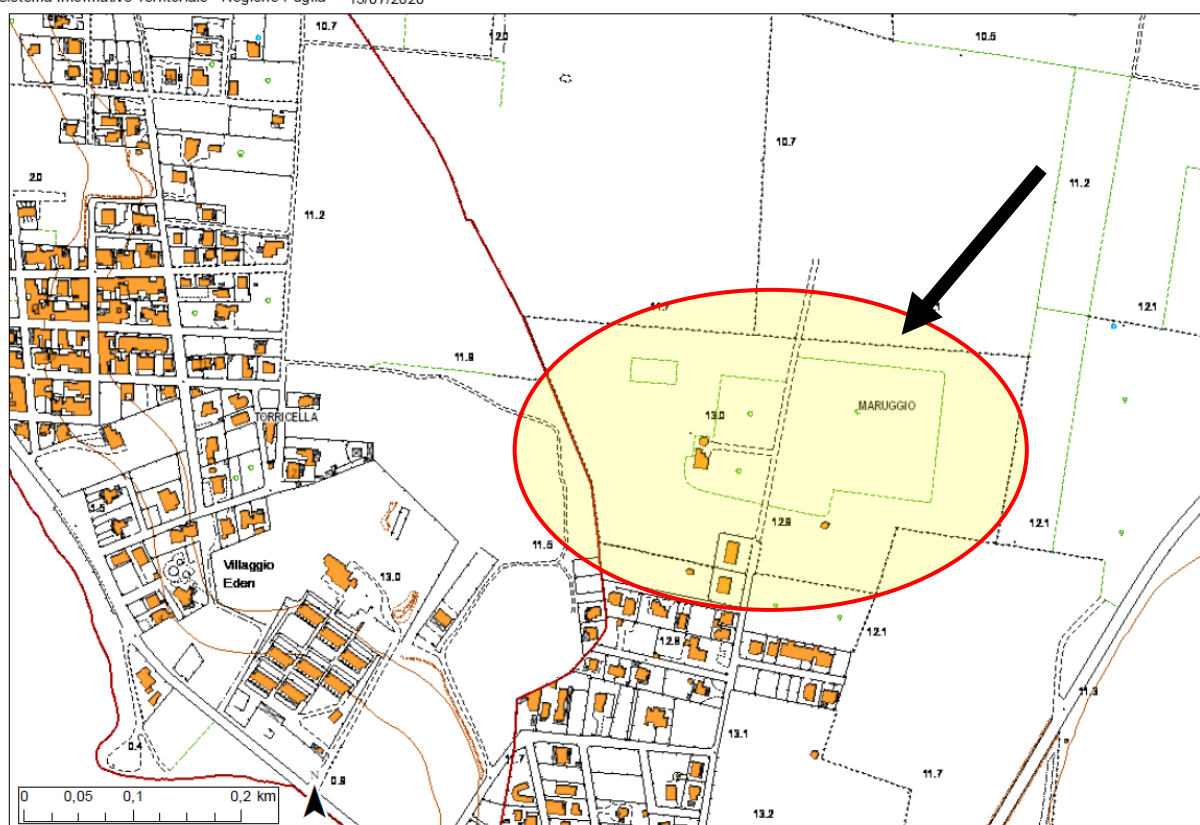
All'interno del grigliato delle Reti Geodetiche, il sito oggetto di studio nel Grigliato IGM in scala 1:50.000 ricade al n. 510, e nel Grigliato IGM in scala 1:5000 ricade al n. 510073.

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 13/07/2020

Reti Geodetiche



Segue stralcio dell' inquadramento nel Cartografia Tecnica Regionale



INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO - TITOLO VI DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI

Il sito di interesse ricade nell'Ambito Paesaggistico 5.10 "**Tavoliere Salentino**" e nella Figura Territoriale e Paesaggistica "**Mura Tarantine**".

Il PPTR d'intesa con il Ministero individua e delimita i beni paesaggistici (BP) di cui all'art. 134 del Codice, nonché ulteriori contesti, a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

I beni paesaggistici nella regione Puglia comprendono:

- "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" (ex art. 134, comma 1, lettera a) del Codice);
- "aree tutelate per legge" (ex art. 142, comma 1, del Codice).

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina :

Struttura idrogeomorfologica CAPO II

- Componenti geomorfologiche;

- Componenti idrologiche.

Struttura ecosistemica e ambientale CAPO III :

- Componenti botanico vegetazionali;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Struttura antropica e storico-culturale CAPO IV :

- Componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

6.1.1 Componenti geomorfologiche

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da: Versanti;

Lame e Gravine;

Doline; Grotte;

Geositi; Inghiottitoi;









Cordoni dunari;

L'area in oggetto non ricade in nessuna delle emergenze citate.

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/02/2021



- | | | | |
|--|-------------------------|---|----------|
|  | Confini Comunali |  | Grotte |
|  | Lame e gravine |  | Versanti |
|  | Doline | | |
|  | Geositi (fascia tutela) | | |
|  | Inghiottitoi | | |
|  | Cordoni dunari | | |

Ortofoto: riprese AGEA 2016

6.1.2 Componenti idrologiche

Le componenti idrogeologiche comprendono:

beni paesaggistici :

- Territori costieri;
- Territori contermini ai laghi;
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

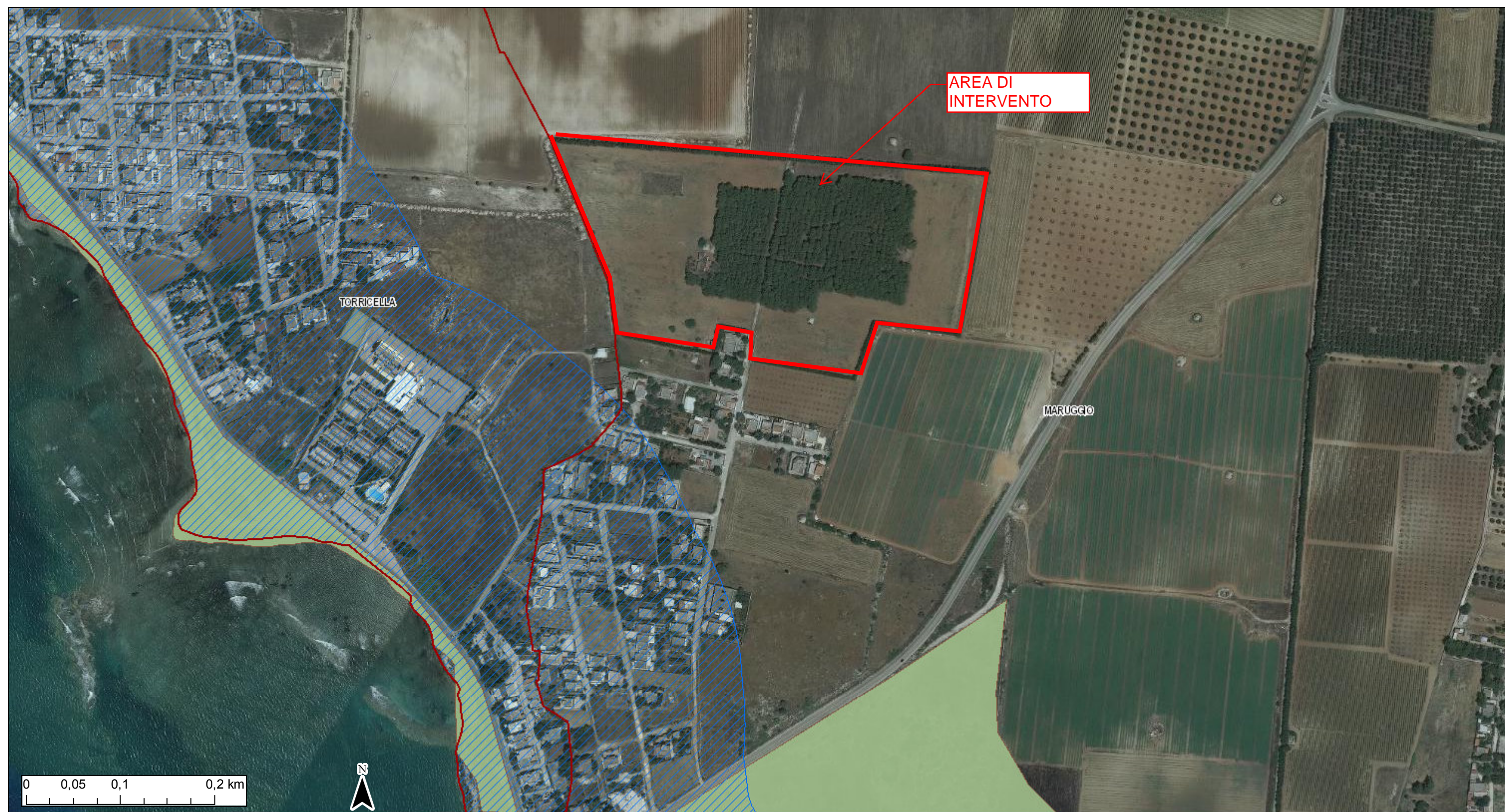
ulteriori contesti :








- Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale;
- Sorgenti;
- Aree soggette a vincolo idrogeologico.

L'area in oggetto non ricade in nessuna delle emergenze citate

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/02/2021



-  Confini Comunali
-  Territori costieri
-  Aree contermini ai laghi
-  Fiumi e torrenti, acque pubbliche
-  Sorgenti
-  Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
-  Vincolo idrogeologico

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componenti botanico-vegetazionali

Comprendono beni paesaggistici

- Boschi;
- Zone umide Ramsar;
-

ulteriori contesti :

- Aree umide;
- Prati e pascoli naturali;
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- Area di rispetto dei boschi.

L'area in oggetto non ricade in nessuna delle emergenze citate

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/02/2021



- Confini Comunali
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Boschi
- Zone umide Ramsar
- Aree di rispetto dei boschi
- Aree umide
- Prati e pascoli naturali

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Comprendono:

beni paesaggistici:

- parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi

ulteriori contesti :









- siti di rilevanza naturalistica;
- area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.
-

L'area in oggetto non ricade in nessuna delle emergenze citate.

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/02/2021



- | | | | |
|--|---|---|---|
|  | Confini Comunali |  | SIC MARE |
|  | Aree e riserve naturali marine |  | Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali |
|  | Parchi nazionali e riserve naturali statali | | |
|  | Parchi e riserve naturali regionali | | |
|  | ZPS | | |
|  | SIC | | |

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Comprendono:

beni paesaggistici:

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- zone gravate da usi civici;
- zone di interesse archeologico.

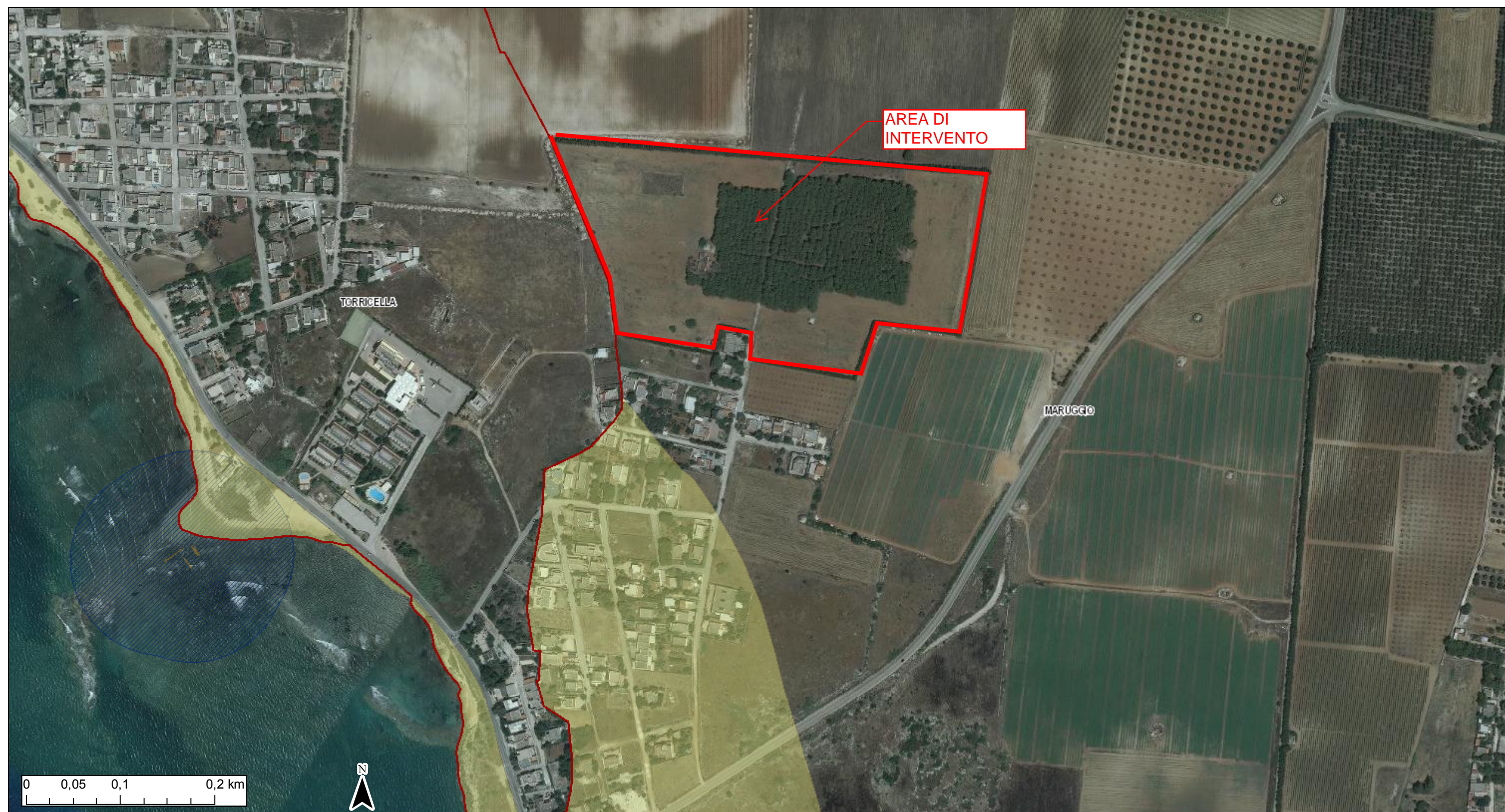
ulteriori contesti :

- Città consolidata;
- Testimonianze della stratificazione insediativa;
- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
- Paesaggi rurali.

L'area in oggetto non ricade in nessuna delle emergenze citate.

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/02/2021



- | | | |
|--|--|-----------------|
| Confini Comunali | b - aree appartenenti alla rete dei tratturi | Paesaggi rurali |
| Immobili e aree di notevole interesse pubblico | c - aree a rischio archeologico | |
| Zone gravate da usi civici validate | Rete tratturi | |
| Zone gravate da usi civici | Siti storico culturali | |
| Zone di interesse archeologico | Zone interesse archeologico | |
| a - siti interessati da beni storico culturali | Città consolidata | |

Ortofoto: riprese AGEA 2016

Componenti dei valori percettivi

Comprendono ulteriori contesti costituiti da:

- Strade a valenza paesaggistica;
- Strade panoramiche;
- Punti panoramici;
- Coni visuali.

L'area in oggetto non ricade in nessuna delle emergenze citate.

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/02/2021



- Confini Comunali
- Coni visuali
- Luoghi panoramici
- Luoghi panoramici (poligoni)
- Strade a valenza paesaggistica
- Strade a valenza paesaggistica (poligoni)
- Strade panoramiche

VARIANTE PROPOSTA CON ACCORDO DI PROGRAMMA

La struttura di terapia ricreativa residenziale destinata ad ospitare gratuitamente bambini affetti da malattie genetiche, croniche e oncoematologiche.

La variante qui proposta prevede un aumento di volumetria ed una variante di destinazione urbanistica di una porzione di territorio destinata attualmente ad usi agricoli (Zona E2 del PdF del Comune di Maruggio) a zona destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale (Zona F) , nello specifico una

I criteri che hanno portato al dimensionamento ed individuazione degli spazi occorrenti son analoghi al metodo di approccio per una struttura ricettiva all'aria aperta, nello specifico di struttura "villaggio turistico", definito così come definito dall'art. 15 della L.R. n.11/1999.

Il "villaggio" sarà destinato a struttura di terapia ricreativa in grado di accogliere e far soggiornare bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni affetti da tumore, da disabilità, da gravi patologie genetiche o da disturbi dello spettro autistico.

La gestione dell'attività ricettiva all'aria aperta sarà esercitata dall'attuale proponente, Fondazione Vanni Longo, Onlus che opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria , così come previsto ai sensi del comma 2 l'art.14 della L.R. n.11/1999.

La motivazione del sito oggetto di variante tiene conto della effettiva vocazione turistico-ricettiva della località in rapporto anche alle esigenze del movimento turistico locale e generale, soprattutto nel rispetto delle caratteristiche ambientali e territoriali della zona interessata.

I dati tecnici dei corpi di fabbrica in progetto sono i seguenti

	Sup. Lorda (mq)	Volume (mc)
Corpo di fabbrica destinato alle attività comuni	355,70	1166,70
n.3 Allestimenti alloggio 4 posti letto	173,82 (3*57,94)	587,52 (3*195,84)
n.6 Allestimenti alloggio 6 posti letto	462,66 (6*77,11)	1563,78 (6*260,63)
Pet Therapy	75	225
Uffici/Medicheria/Alloggio custode	190	665
TOTALE	1257,18 mq	4208 mc

Alla luce dell'estensione totale del lotto 83.850 mq e delle superfici in progetto e del volume da realizzare, i parametri urbanistici modificati di progetto diventano

	PARAMETRI URBANISTICI VIGENTI	PARAMETRI URBANISTICI DI PROGETTO
	Zona Urbanistica Esistente E2	Zona Urbanistica di progetto a seguito di Accordo di Programma F
Indice di fabbricabilità fondiaria	0,03	0,05
Rapporto di copertura max	2%	1,5 %
Altezza massima:	8. 00 ml salvo costruzioni speciali.	4,30 ml, 1piano fuori terra
Distanza dai confini:	H minimo 600 ml	H minimo 600 ml
Distanza tra i fabbricati somma delle altezze dei fabbricati prospicienti:	minimo 10,00 ml	minimo 10,00 ml
Distanza dal ciglio stradale:	quelle indicate nel Decreto Ministeriale 1° Aprile 1968 relativo alla Legge urbanistica e in ogni modo 20,00 m	quelle indicate nel Decreto Ministeriale 1° Aprile 1968 relativo alla Legge urbanistica e in ogni modo 20,00 m
Parcheggi	5 mq per ogni 100 mc di costruzioni	5 mq per ogni 100 mc di costruzioni
Verde agricolo	minimo 60% della superficie del lotto	minimo 60% della superficie del lotto

DESCRIZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA DI TERAPIA RICREATIVA RESIDENZIALE

Seppur la zona non risulta vincolata paesaggisticamente, al fine di prevedere il minor impatto ambientale, la progettazione dei nuovi corpi di fabbrica,

allestimenti per ospitalità e blocco servizi comuni, è stata prevista con struttura precaria e amovibile, tipo casa mobile. Tutte le nuove unità immobiliari saranno realizzate in struttura modulare con telaio portante in acciaio zincato a caldo e tompognatura in pannelli sandwich di cm.15 esternamente ed internamente da cm.8, i telai saranno del tipo sismoresistenti seguendo le disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni in (D.M. 14/01/2008).

Gli stessi saranno installati su fondazione in calcestruzzo armato del tipo isolata, per le opere delle strutture seguirà regolare denuncia all'ufficio sismico provinciale di competenza.

Tutti gli allestimenti alloggio saranno riscaldati e raffrescati, e saranno dotati di numero 3 dei servizi idroigienici divisi per sesso, per educatore/operatore, ci sarà l'erogazione di acqua calda, previsti sono:

- n.2 wc per disabili completi di tutti i sanitari (n.2 wc per sesso);
- n.1wc per educatori/operatori

Gli allestimenti alloggio da 4 posti letto avranno una superficie lorda di 57,95 mq con tre servizi igienici divisi per sesso, ed una altezza interna media di 3,38 mt.

Gli allestimenti alloggio da 6 posti letto avranno una superficie lorda di 77,11 mq con tre servizi igienici divisi per sesso, ed una altezza interna media di 3,38 mt.

L'edificio destinato alle attività comuni è stato ubicato in area centrale al lotto e dislocato in posizione centrale avrà una superficie lorda di 355,70 mq, ed una altezza interna media di 3,28 mt, ed è così composto:

- Sala refettorio avente superfice 60,48 mq, oltre al locale sporzionamento che avverrà tramite servizio esterno di catering;
- N.2 aule per attività laboratoriali, di gruppo e individuali, avente superfice 65,15 mq;
- Servizi igienici comuni, distinti per sesso per gli ospiti e per gli educatori/operatori, avente superfice complessiva 74,92 mq.

L'edificio preesistente in muratura attualmente destinato ad abitazione sarà convertito in uffici, medicheria, e alloggio del custode, la superficie coperta

complessiva è di 190,00 mq compresa di porticato di accesso, ed un volume fuori terra di 595 mc.

DOTAZIONI TECNOLOGICHE.

Per quanto concerne le norme a tutela dell'ambiente, il villaggio turistico sarà dotato di:

- **approvvigionamento idrico:** tutte le utenze dei fabbricati saranno allacciate alla rete acquedottistica potabile;

- **sistema di trattamento delle acque reflue progettato ai sensi del R. R. Puglia 26 maggio 2016, n. 7**, per insediamenti od edifici di tipo isolato (di consistenza inferiore a 5.000 m³), ubicati nei comuni o nelle aree degli agglomerati urbani non ancora serviti da rete di fognatura pubblica, che producono acque reflue domestiche ovvero assimilabili alle domestiche (art. 100, comma 3, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.), sarà realizzato un trattamento primario con fossa tipo Imhoff, L'ubicazione dell'impianto di trattamento sarà esterna all'edificio e distante almeno 5,00 m dai muri perimetrali di fondazione e non meno di 20,00 m da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile. Il reattore biologico sarà interrato ed avrà accesso dall'alto a mezzo apposito vano ed essere munito di tubo di ventilazione. Il fango di supero verrà asportato con periodicità almeno trimestrale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento di tale tipologia di rifiuto ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. dettante norme in materia di gestione dei rifiuti.

Le acque reflue chiarificate verranno smaltite mediante subirrigazione fitoprotetta negli strati superficiali anidri del sottosuolo;

- **sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti in maniera differenziata** prevedendo due aree ecologiche, una ad est ed un'altra ad ovest del villaggio, disposte ad una distanza inferiore a 50 metri dall'allestimento più distante e saranno allestite con 5 tipi di contenitori per raccolta dei rifiuti differenziati da 240 litri ciascuno, al fine di nascondere l'area si provvederà ad una schermatura con la piantumazione di siepe alberata;

- **l'impianto elettrico e quello di illuminazione** saranno realizzati nel rispetto delle norme C.E.I. con canalizzazione interrate e con prese di corrente poste in colonnina dotata di chiusura ermetica prevista per ogni allestimento, atte ad evitare attraversamento delle strade;
- l'impianto di illuminazione sarà costituito con punti luce posti ad una distanza massima di 20 metri l'uno dall'altro e comune sarà garantita l'agevole fruizione della viabilità pedonale interna, servizi igienici e delle zone comuni, è previsto inoltre un sistema di gruppi elettrogeni che alimentano un sistema di illuminazione di sicurezza nei luoghi e negli spazi comuni con particolare riguardo agli impianti tecnologici;
- **per quanto concerne i dispositivi antincendio**, il presente villaggio è esente come Attività selezionata soggetta ai controlli ai sensi del D.P.R. 151/2011, si allega certificazione del tecnico e comunque nell'area parcheggio saranno installati degli estintori a norma.

FINITURE DEGLI EDIFICI.

Gli allestimenti alloggio e il corpo di fabbrica destinato ai servizi comuni saranno rifiniti con pavimentazione in grès porcellanato, le pareti interne saranno rifinite con intonaco civile a tinta bianca mentre quelle esterne in diverse tinte colorate, gli infissi esterni saranno in pvc a tinta chiara, gli infissi interni saranno il legno tamburato, le finiture saranno realizzate nel rispetto delle specifiche caratteristiche tipologiche e architettoniche, nonché delle caratteristiche paesaggistico-ambientali dei luoghi.

Tutti i servizi igienici, il locale sporzionamento del refettorio saranno applicate piastrelle fino ad un'altezza di mt. 2,20, mentre il refettorio sarà applicato una tintura interna del tipo lavabile.

I lastrici solari degli edifici saranno impermeabilizzati con sistemazione della pendenza per lo smaltimento delle acque meteoriche e posa in opera di guaina ardesiata di 4mm.

Tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.

Le sistemazioni a verde saranno realizzate conservando il più possibile le essenze arboree già presenti in loco ed integrandole con essenze tipiche salentine utili all'implementazione degli apporti positivi bioclimatici sia nei confronti degli spazi esterni che degli edifici da realizzarsi.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE DEI CITTADINI

Descritte le caratteristiche fisiche e funzionali dell'intervento, la scelta operata è stata prefigurata in funzione dei costi ambientali e dei più coerenti interventi di mitigazione e compensazione, con riferimento ai profili ambientali ed alla sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indagini preliminari.

L'intervento mira alla realizzazione di un *"struttura di terapia ricreativa residenziale"*, con allestimenti precari e amovibili, del tipo sostenibile e biocompatibile in cui l'ambiente è considerato come la prima risorsa da tutelare attraverso le singole scelte progettuali. Quindi, non solo il presente progetto non contrasta con il sistema prescrittivo e vincolistico, ma ha come obiettivo quello di riqualificare dal punto di vista ambientale e di qualità della vita di quartiere attraverso interventi di mitigazione dell'impatto degli edifici usando lo strumento della progettazione bioclimatica e sostenibile per le realizzazioni e per le sistemazioni esterne.

L'abitazione preesistente subirà un intervento di efficientamento energetico consentirà, ad esempio, una riduzione dei consumi per la climatizzazione, sia invernale che estiva che corrisponderà anche ad una riduzione sostanziale delle emissioni di CO2 equivalente.

E' stato previsto l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, non solo per la produzione di acqua calda sanitaria, ma anche per la produzione di energia elettrica, con l'obiettivo di minimizzare la richiesta energetica degli edifici e

contribuire quindi, anche attraverso questo strumento, alla riduzione delle emissioni di CO2.

L'utilizzo di superfici drenanti e riflettenti per la sistemazione delle aree esterne, contribuirà alla riduzione del fenomeno dell'isola di calore e al rispetto del ciclo delle acque solitamente interrotto dalla ormai consueta pratica costruttiva di impermeabilizzare le superfici esterne;

E' previsto, sin dal progetto preliminare, un sistema di raccolta, filtraggio e riutilizzo delle acque meteoriche al fine di ridurre la richiesta idrica degli edifici all'ente di approvvigionamento dell'acqua potabile con la doppia conseguenza di ridurre i consumi e le spese, ma anche di preservare la risorsa "acqua potabile".

La stessa progettazione delle aree verdi terrà conto dei criteri di bioclimatica e di utilizzo di essenze caratteristiche del luogo, che necessitano di poca manutenzione e che contribuiscono notevolmente al miglioramento del microclima di quartiere. Sarà favorita la mobilità pedonale e ciclabile al fine di incentivare lo spostamento sostenibile e migliorare la qualità ambientale dell'aria.

Infine si intende sottolineare che la progettazione, che contribuisce notevolmente alla riqualificazione sociale dell'area, si avvale di criteri di bioclimatica e dell'edilizia sostenibile, al fine di ridurre l'impatto ambientale della struttura e di creare un ambiente confortevole dal punto di vista psico-fisico per i bambini, privo di sostanze tossiche contenute, normalmente in alcuni materiali, vernici e sostanze correntemente utilizzate nella realizzazione degli edifici.

Tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.

Le sistemazioni a verde saranno realizzate conservando il più possibile le essenze arboree già presenti in loco ed integrandole con essenze tipiche salentine utili all'implementazione degli apporti positivi bioclimatici sia nei confronti degli spazi esterni che degli edifici da realizzarsi.

VERIFICA DELLA CONGRUITÀ CON LE PREVISIONI DI PROGETTO

L'area interessata pur non presentando al suo interno emergenze particolari, si rapporta visivamente con l'immediato contesto urbano dell'abitato.

Nella predisposizione del progetto è stata posta particolare attenzione nella dislocazione delle opere di al fine di evitare conseguenti trasformazioni dell'assetto naturale del terreno .

Infatti tutte le nuove strutture sono state progettate e ubicate negli spazi liberi da alberature e con sottofondo già livellato costituito da sottofondo in ghiaia in modo da risultare compatibile dal punto di vista paesaggistico la percezione della pineta preesistente nella sua interezza e garantire la compatibilità paesaggistica senza compromette l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Per gli stessi motivi tutti gli edifici sono stati previsti con un solo piano fuori terra , , aderendo al profilo naturale del terreno, garantisce anche la salvaguardia della struttura estetico-percettiva del paesaggio attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali.

Allo stesso fine, tutta la viabilità è stata ubicata riducendo al minimo i volumi di scavo e riporti.

Dall'analisi degli elaborati di progetto si verifica che le opere previste salvaguardano e valorizzano gli orizzonti visivi della zona e l'affaccio stesso verso la piana tarantina.

Dalle verifiche risulta che le opere di progetto e le conseguenti trasformazioni non compromettono le visuali e gli orizzonti visivi persistenti e assicurano il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde.

Per le sue caratteristiche progettuali l'intervento non altera l'esistente paesaggio, ma lo arricchisce e completa nella sua costruzione complessiva. La distribuzione degli edifici ripropone in chiave interpretativa il susseguirsi di fabbricati che si adattano alla conformazione del terreno, in modo tale da arricchire l'esistente skyline senza determinarne modificazioni significative. Anche la scelta delle tipologie delle abitazioni, dei materiali e dei colori di finitura, contribuisce all'armonico inserimento delle opere nel paesaggio esistente.

Compatibilità con il regime vincolistico esistente del PPTR – art.96, comma 2 delle NTA

Nell'area di intervento non sono presenti elementi tutelati dal PPTR. In oltre l'area interessata pur non presentando al suo interno emergenze particolari, si rapporta visivamente con l'immediato contesto urbano dell'abitato.

Nella predisposizione del progetto è stata posta particolare attenzione nella dislocazione delle opere di al fine di evitare conseguenti trasformazioni dell'assetto naturale del terreno .

Infatti tutte le nuove strutture sono state progettate e ubicate negli spazi liberi da alberature e con sottofondo già livellato costituito da sottofondo in ghiaia in modo da risultare compatibile dal punto di vista paesaggistico la percezione della pineta preesistente nella sua interezza e garantire la compatibilità paesaggistica senza compromette l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Per gli stessi motivi tutti gli edifici sono stati previsti con un solo piano fuori terra , , aderendo al profilo naturale del terreno, garantisce anche la salvaguardia della struttura estetico-percettiva del paesaggio attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali.

Allo stesso fine, tutta la viabilità è stata ubicata riducendo al minimo i volumi di scavo e riporti.

Dall'analisi degli elaborati di progetto si verifica che le opere previste salvaguardano e valorizzano gli orizzonti visivi della zona e l'affaccio stesso verso la piana tarantina.

Dalle verifiche risulta che le opere di progetto e le conseguenti trasformazioni non compromettono le visuali e gli orizzonti visivi persistenti e assicurano il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde.

Compatibilità con il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al titolo IV;

Gli obiettivi generali del PPTR sono riportati all'art. 27 delle N.T.A. del PPTR e sono esplicitati nella relazione generale (elaborato 1 del PPTR) e ripresi nello Scenario Strategico (elaborato 4.1), insieme agli obiettivi specifici del piano.

Gli obiettivi specifici sono 12:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata
- 4) Riqualficare e valorizzare i paesaggi rurali storici
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo
- 6) Riqualficare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi
- 9) Valorizzare e riqualficare i paesaggi costieri della Puglia
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualficazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

L'analisi di compatibilità con gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici dell'intervento è riportata nell'allegato 1 "SCHEMA DI ANALISI DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO" allegato alla relazione, nella quale sono riportati nella colonna A gli obiettivi generali (in grassetto) e gli obiettivi specifici. Tra tutti gli obiettivi generali e specifici sono stati valutati quelli presenti nella scheda d'ambito di riferimento, ambito 10 – Tavoliere Salentino, considerando gli altri obiettivi non attinenti con le peculiarità paesaggistiche dell'area. Dall'analisi svolta e riportata nell'allegato 1 "SCHEMA DI ANALISI DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO" si ritiene l'intervento compatibile con gli obiettivi generali e specifici del PPTR.

Compatibilità con la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione c1 della scheda di ambito di riferimento;

L'intervento rientra nell'ambito paesaggistico individuato dal PPTR "10-Tavoliere Salentino", in particolare nella figura territoriale e paesaggistica 10.5 "Le murge Tarantine".

La verifica della coerenza e della compatibilità della variante urbanistica è stata effettuata rispetto alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito "10-Tavoliere Salentino" riportata nell'allegato 1 "SCHEMA DI ANALISI DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO" alla relazione paesaggistica.

Compatibilità con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;

La compatibilità dell'intervento rispetto agli indirizzi e alle direttive previste dal PPTR è stata valutata schematicamente rispetto agli obiettivi generali e specifici della scheda d'ambito, in quanto l'area di intervento non rientra in alcuna componente paesaggistica individuata dal PPTR. Per tale motivo è stata esclusa la compatibilità con le prescrizioni.

La compatibilità è riportata nell'allegato 1 "SCHEMA DI ANALISI DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO" dove sono state riportati nella colonna "B" gli Indirizzi di tutela e

nella colonna "C" le Direttive ed è stata valutata con gli Indirizzi e le Direttive presenti nella scheda d'ambito di riferimento, ambito 10-Tavoliere Salentino, considerando gli altri non attinenti con le peculiarità paesaggistiche dell'area.

In merito alle linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR, il piano individua le seguenti linee guida:

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.
- Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.

Di seguito si riporta la valutazione di compatibilità con le linee guida:

LINEE GUIDA	COERENZA DELL'INTERVENTO
Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile	L'intervento è coerente in quanto, il <i>PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici che sarà eventualmente accompagnata da misure incentivanti e agevolazioni di carattere procedurale</i> in particolare sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc. L'intervento risulta essere compatibile in quanto è stato previsto l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (impianto fotovoltaico), non solo per la produzione di acqua calda sanitaria, ma anche per la produzione di energia elettrica, con l'obiettivo di minimizzare la richiesta energetica degli edifici e contribuire quindi, anche attraverso questo strumento, alla riduzione delle emissioni di CO2.
Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate	Non applicabile in quanto l'intervento non prevede l'insediamento di aree produttive
Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane	L'intervento rientra nel morfotipo: <ul style="list-style-type: none"> • "campagna urbanizzata in territori costieri" La compatibilità è riportata nella successiva tabella "Compatibilità con le linee guida per il patto città campagna".
Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco	Non applicabile in quanto l'intervento non prevede il restauro di manufatti in pietra a secco
Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;	Non applicabile in quanto l'intervento non consiste nella realizzazione di infrastrutture
Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali	Non applicabile in quanto l'intervento non prevede recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali
Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette	Non applicabile in quanto l'intervento non prevede recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette

Tabella - Compatibilità con le linee guida per il patto città campagna

Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane	
morfotipo "Campagna urbanizzata — in contesti costieri"	
Indirizzi	Compatibilità
1. utilizzare nei processi di recupero e di riqualificazione forme e i materiali naturali ed eco compatibili con l'ambiente costiero.	<p>L'intervento oggetto prevede la realizzazione dei nuovi corpi di fabbrica, allestimenti per ospitalità e blocco servizi comuni, è stata prevista con struttura precaria e amovibile, tipo casa mobile. Tutte le nuove unità immobiliari saranno realizzate in struttura modulare con telaio portante in acciaio zincato a caldo e tompognatura in pannelli sandwich di cm.15 esternamente ed internamente da cm.8, i telai saranno del tipo sismoresistenti seguendo le disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni in (D.M. 14/01/2008). Le finiture saranno realizzate nel rispetto delle specifiche caratteristiche tipologiche e architettoniche, nonché delle caratteristiche paesaggistico-ambientali dei luoghi. Le tinteggiature saranno realizzate con colori tenui, in perfetta accordo con le caratteristiche dei luoghi. Tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>L'intervento mira alla realizzazione di un "struttura di terapia ricreativa residenziale", con allestimenti precari e amovibili, del tipo sostenibile e biocompatibile in cui l'ambiente è considerato come la prima risorsa da tutelare attraverso le singole scelte progettuali. Quindi, non solo il presente progetto non contrasta con il sistema prescrittivo e vincolistico, ma ha come obiettivo quello di riqualificare dal punto di vista ambientale e di qualità della vita di quartiere attraverso interventi di mitigazione dell'impatto degli edifici usando lo strumento della progettazione bioclimatica e sostenibile per le realizzazioni e per le sistemazioni esterne.</p> <p>L'abitazione preesistente subirà un intervento di efficientamento energetico consentirà, ad esempio, una riduzione dei consumi per la climatizzazione, sia invernale che estiva che corrisponderà anche ad una riduzione sostanziale delle emissioni di CO2 equivalente.</p> <p>E' stato previsto l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, non solo per la produzione di acqua calda sanitaria, ma anche per la produzione di energia elettrica, con l'obiettivo di minimizzare la richiesta energetica degli edifici e contribuire quindi, anche attraverso questo strumento, alla riduzione delle emissioni di CO2. L'utilizzo di superfici drenanti e riflettenti per la sistemazione delle aree esterne, contribuirà alla riduzione del fenomeno dell'isola di calore e al rispetto del ciclo delle acque solitamente interrotto dalla ormai</p>

Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane	
morfotipo "Campagna urbanizzata — in contesti costieri"	
Indirizzi	Compatibilità
	<p>consueta pratica costruttiva di impermeabilizzare le superfici esterne.</p> <p>E' previsto, sin dal progetto preliminare, un sistema di raccolta, filtraggio e riutilizzo delle acque meteoriche al fine di ridurre la richiesta idrica degli edifici all'ente di approvvigionamento dell'acqua potabile con la doppia conseguenza di ridurre i consumi e le spese, ma anche di preservare la risorsa "acqua potabile".</p> <p>La stessa progettazione delle aree verdi terrà conto dei criteri di bioclimatica e di utilizzo di essenze caratteristiche del luogo, che necessitano di poca manutenzione e che contribuiscono notevolmente al miglioramento del microclima di quartiere. Sarà favorita la mobilità pedonale e ciclabile al fine di incentivare lo spostamento sostenibile e migliorare la qualità ambientale dell'aria.</p> <p>L'intervento è pertanto compatibile</p>

Dall'analisi svolta e riportata nella tabella 1 "SCHEMA DI ANALISI DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO", e per quanto precedentemente esposto, si ritiene l'intervento compatibile con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 del PPTR.

COMPATIBILITA' con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV."

Il PPTR individua cinque Progetti Territoriali per il paesaggio regionale così denominati:

- 4.2.1 La Rete Ecologica regionale
- 4.2.2 Il Patto città-campagna
- 4.2.3 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- 4.2.4 La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri
- 4.2.5 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (Contesti Topografici Stratificati – CTS e aree tematiche di paesaggio)

I progetti costituiscono uno dei punti fondamentali del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR).

La compatibilità dell'intervento rispetto ai piani territoriali è riportata nella seguente tabella:

PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE	COERENZA DELL'INTERVENTO
La Rete Ecologica regionale	Non applicabile in quanto l'intervento risulta essere esterno rispetto ad aree di valenza ecologica e paesaggistica
Il Patto città-campagna	L'intervento rientra nel morfotipo: <ul style="list-style-type: none"> • "campagna urbanizzata in territori costieri" "Compatibilità con le linee guida per il patto città campagna" riportata nel paragrafo precedente
Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce	Non applicabile in quanto l'intervento risulta esterno e distante da percorsi paesaggisticamente rilevanti individuati dal PPTR
La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri	Per l'analisi si fa riferimento al successivo paragrafo
I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (Contesti Topografici Stratificati – CTS e aree tematiche di paesaggio)	Non applicabile in quanto l'intervento non interviene su beni patrimoniali ed è distante da PAESAGGI TEMATICI (PUNTUALI) individuati dal PPTR

L'intervento, a seguito degli approfondimenti svolti in relazione ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale, risulta compatibile.

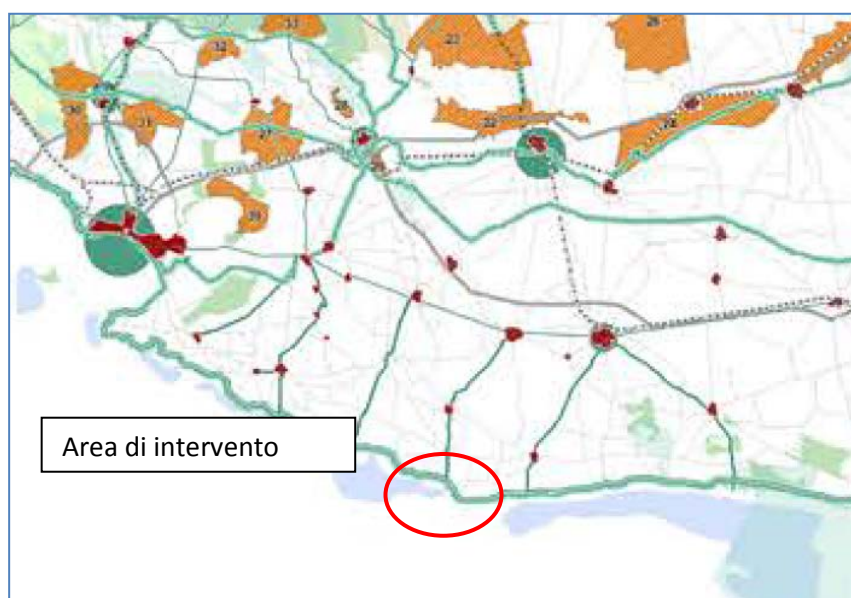


Figura 1 - Inquadramento area di intervento su "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" del PPTR

La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

OBIETTIVO	SISTEMA	COERENZA DELL'INTERVENTO
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;	INSEDIATIVO COSTIERO <i>Waterfront</i>	Non applicabile in quanto l'intervento non rientra nell'area del Waterfront
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo; 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 9.4 Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico - balneare;	Campagna urbanizzata	L'intervento rientra nel morfotipo: <ul style="list-style-type: none"> • "campagna urbanizzata in territori costieri" "Compatibilità con le linee guida per il patto città campagna" riportata nel paragrafo precedente
9.5 Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra;	Sistema insediativo costiero: reti della mobilità	Non applicabile in quanto l'intervento non prevede infrastrutture e risulta esterno e distante da percorsi paesaggisticamente rilevanti individuati dal PPTR
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 9.3 Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici della Puglia;	Sistema ecologico Terra – Mare: Morfotipo costiero	L'intervento è esterno alla rete ecologica Regionale

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Nell'area del sito di intervento, sulla base delle individuazioni del PPTR vigente, non risultano la presenza di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Tutto quanto sopra premesso, in considerazione dello stato dei luoghi, del contesto paesaggistico-ambientale di riferimento, SI ATTESTA che quanto proposto non costituisce alterazione dei valori paesaggistici e ambientali del sito interessato, è in sintonia con gli "indirizzi", le "direttive", le "prescrizioni" di tutela e le "misure di salvaguardia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n.176 del 16.02.2015 ed entrato in vigore il 24.03.2015 e ss.mm.ii.

ALLEGATO -

TABELLA 1 – SCHEMA DI ANALISI DI COMPATIBILITA’ DELL’INTERVENTO con contenuti di cui all’art.96 al comma 2

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;	garantire l’ efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’ acqua, sia perenni sia temporanei, e dei canali di bonifica;	-- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica; -- assicurano la continuità idraulica impedendo l’ occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali le cave; -- riducono l’ artificializzazione dei corsi d’ acqua; -- realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;	Non applicabile in quanto non sono presenti reticoli idrografici
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.			
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;	- salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;	-- individuano e valorizzano naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico; -- individuano e tutelano le manifestazioni carsiche epigee e ipogee, con riferimento particolare alle doline e agli inghiottitoi carsici; -- prevedono misure atte ad impedire l’ impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l’ uso agricolo estensivo, e a contrastare l’ artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) e il loro uso improprio come ricettori delle acque reflue urbane;	Non applicabile in quanto non sono presenti nell’area di intervento elementi del bacino idrografico
1.1	Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica;			
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;			
1.4	Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente.			
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;	- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;	- individuano i manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali) al fine di garantirne la tutela e la funzionalità; - incentivano il recupero delle tradizionali tecniche di aridocoltura, di raccolta dell'acqua piovana e riuso delle acque; incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente; - incentivano nelle nuove urbanizzazioni la realizzazione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo utilizzo nella rete duale; - limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.	- sistema di trattamento delle acque reflue progettato ai sensi del R. R. Puglia 26 maggio 2016, n. 7, per insediamenti od edifici di tipo isolato (di consistenza inferiore a 5.000 m3), ubicati nei comuni o nelle aree degli agglomerati urbani non ancora serviti da rete di fognatura pubblica, che producono acque reflue domestiche ovvero assimilabili alle domestiche (art. 100, comma 3, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.), sarà realizzato un trattamento primario con fossa tipo Imhoff, L'ubicazione dell'impianto di trattamento sarà esterna all'edificio e distante almeno 5,00 m dai muri perimetrali di fondazione e non meno di 20,00 m da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile. Il reattore biologico sarà interrato ed avrà accesso dall'alto a mezzo apposito vano ed essere munito di tubo di ventilazione. Il fango di supero verrà asportato con periodicità almeno trimestrale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento di tale tipologia di rifiuto ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. dettante norme in materia di gestione dei rifiuti. Tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. E’ previsto, sin dal progetto preliminare, un sistema di raccolta, filtraggio e riutilizzo delle acque meteoriche al fine di ridurre la
1.4	Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente;			
1.5	Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.			

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	Coerenza del progetto
				<p>richiesta idrica degli edifici all'ente di approvvigionamento dell'acqua potabile con la doppia conseguenza di ridurre i consumi e le spese, ma anche di preservare la risorsa "acqua potabile".</p> <p>Le acque reflue chiarificate verranno smaltite mediante subirrigazione fitoprotetta negli strati superficiali anidri del sottosuolo;</p> <p>A livello vegetazionale si prevede la piantumazione di piante e cespugli appartenenti alla flora locale tipiche della macchia mediterranea, pertanto poco idroesigenti.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	valorizzare e salvaguardare le aree umide costiere e le sorgenti carsiche, al fine della conservazione degli equilibri sedimentari costieri;	<p>- individuano cartograficamente i sistemi dunali e li sottopongono a tutela integrale e ad eventuale rinaturalizzazione;</p> <p>- individuano cartograficamente le aree umide costiere, le sorgenti carsiche e gli sbocchi delle lame e li sottopongono a tutela e ad eventuale rinaturalizzazione, anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette;</p> <p>- favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera e di dissesto della costa rocciosa;</p> <p>- limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero;</p>	l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri			
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione	prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine	L'intervento risulta distanze 350 m dalla costa e non risulta essere compatibile con le dinamiche geomorfologiche e meteo marine
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;			
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;	-- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;	promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni.	Non applicabile in quanto l'intervento è esterno alle aree demaniali
9.2	Il mare come grande parco pubblico			
1.	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	-- recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse lungo i versanti della depressione carsica di Gioia del Colle.	<p>promuovono opere di riqualificazione ambientale delle aree estrattive dismesse;</p> <p>-- prevedono misure atte a impedire l'apertura di nuove cave e/o discariche lungo i versanti;</p>	Non applicabile in quanto l'intervento è su area agricola

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B- INDIRIZZI	C- DIRETTIVE	
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio;	salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;	<ul style="list-style-type: none"> - approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione; - incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente; - evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica 	Non applicabile in quanto esterno alla . regionale Rete ecologica polivalente
2.2	Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;			
2.7	Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.			
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;	valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica delle zone umide; -- valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dell' intero corso dei fiumi che hanno origine dalle risorgive (ad esempio l' Idume, il Giammatteo, il Chidro, il Borraco);	riducono la pressione antropica sul sistema di zone umide al fine di tutelarle integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione e prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica; -- individuano anche cartograficamente le aree di pertinenza fluviale dei fiumi che hanno origine dalle risorgive, ai fini di una loro tutela e rinaturalizzazione;	Non applicabile in quanto l'intervento non rientra in aree umide o di pertinenza fluviale
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio;			
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.			
1	Garantire l' equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali;	individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione; -- prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica	Non applicabile
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.			
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio;	ridurre la frammentazione degli habitat; -- implementare e valorizzare le funzioni di connessione ecologica anche attraverso le fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi;	--salvaguardiano il sistema dei pascoli e delle macchie -- individuano, anche cartograficamente, adeguate fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi e ne valorizzano la funzione di connessione ecologica come previsto dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale <i>Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce</i> e <i>La rete ecologica regionale polivalente</i> ;	Non applicabile in quanto l'intervento non rientra in aree sistema dei pascoli e delle macchie
2.2	Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.			
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio;	salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;	individuano le aree dove incentivare l' estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l' inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascoli), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale <i>Rete ecologica regionale polivalente</i> ;	Non applicabile in quanto la variante non rientra in aree della Rete ecologica della biodiversità. Ad ogni modo l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico.
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi.			
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	-salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide.	- prevedono misure atte ad impedire l' occupazione e l' alterazione delle aree dunali da parte di strutture connesse al turismo balneare.	Non applicabile in quanto l'intervento risulta essere distante dalle are e dunali più di 300 m.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;	salvaguardare l' integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l' ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocultura dell' oliveto a trama fitta dell' entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario olivetoseminativo- pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;	- riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l' integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici; -- incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco; -- incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti (come l' oliveto del Salento occidentale, il vigneto della Murgia tarantina);;	L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili. l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. La variante proposta è pertanto compatibile
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.			
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	- tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;	- prevedono strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica; -- limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;	L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. La variante proposta è pertanto compatibile
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.			
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;	- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione alle abitazioni rurali dei casali di Lecce, alle ville della Valle della Cupa e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;	-individuano anche cartograficamente i manufatti edilizi tradizionali del paesaggio rurale (ville, masserie, limitoni e pareti grossi per segnare i confini di antichi possedimenti feudali; “spase” e “lettieri” per essiccare i fichi; “lamie” e “paiare” come ripari temporanei o depositi per attrezzi; pozzi, pozzelle e cisterne per l’ approvvigionamento dell’ acqua; neviere per ghiaccio, apiari per miele e cera, aie per il grano, trappeti, forni per il pane, palmenti per il vino, torri colombaie e giardini chiusi per l’ allevamento di colombi e la coltivazione di frutta) e in genere i manufatti in pietra a secco, inclusi i muri di pertinenza delle proprietà, al fine di garantirne la tutela; -- promuovono azioni di salvaguardia e tutela dell’ integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell’ edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza; -- promuovono azioni di restauro e valorizzazione dei giardini storici produttivi delle ville suburbane (come nella Valle della Cupa);	L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. L'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. L'intervento limita la trasformazione del suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell’ edilizia rurale presenti nell'area. La variante proposta è pertanto compatibile
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;			
5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.			
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo.	- tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;	tutelano le aree di pertinenza dei manufatti edilizi rurali, vietandone l'occupazione da parte di strutture incoerenti;	L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. L'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. L'intervento limita la trasformazione del suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell’ edilizia rurale presenti nell'area. La variante proposta è pertanto compatibile L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali. Inoltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale. La variante proposta è pertanto compatibile.
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	-- tutelare e valorizzare le aree agricole costiere residuali al fine di conservare dei varchi all’ interno della fascia urbanizzata costiera, con particolare attenzione al tratto	riconoscono e individuano, anche cartograficamente, le aree agricole residuali lungo le coste al fine di preservarle da nuove edificazioni; -- incentivano l’ adozione di misure agroambientali all’ interno delle aree agricole residuali al fine di garantirne la	L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. L'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico.
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	Coerenza del progetto
9.1	Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese	adriatico da Torre S.Gennaro e Frigole e al tratto ionico tra Torre S.Isidoro e Lido Checca;	conservazione;	<p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.	- valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione.	-- individuano e valorizzano il patrimonio rurale e monumentale presente nelle aree periurbane inserendolo come potenziale delle aree periferiche e integrandolo alle attività urbane; -- incentivano la multifunzionalità delle aree agricole periurbane previste dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale “Patto città-campagna” ; -- limitano la proliferazione dell' insediamento nelle aree rurali.	<p>L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro.</p> <p>l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico.</p> <p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
5	Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo.			
5.4	Riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea;			
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI URBANI				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
3	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;	- tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B;	-- prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri salentini, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento e spazio rurale storico; -- salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali; -- preservano (i) il sistema delle ville e casini della Valle delle Cupa, di Lecce e dei comuni della prima corona, (ii) il sistema delle ville “le Cenate” a Nardò, tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione; -- salvaguardano i varchi ineditati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce; -- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura “stellare” della prima corona e le relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona; -- contrastano l’insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani del territorio compreso tra, Galatina, Sogliano, e Copertino;	L'intervento di variante è lontano da centri storici, varchi ineditati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce e dai margini urbani del territorio compreso tra, Galatina, Sogliano, e Copertino.
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;			
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.			
4.4	Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;	- rivalorizzare le relazioni tra costa e interno anche attraverso nuove forme di accoglienza turistica;	-- potenziano i collegamenti tra i centri costieri e i centri interni, al fine di integrare i vari settori del turismo (balneare, d’ arte, storico-culturale, naturalistico, rurale, enogastronomico) in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; -- promuovono la realizzazione di reti di alberghi diffusi, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria); -- valorizzano le città storiche dell’ entroterra di Veglie, Leverano, Copertino, Nardò, Galatone, Vernole, Meledugno, e incoraggiano anche forme di ospitalità diffusa come alternativa	non applicabile
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;			
5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco;			
8	Progettare la fruizione lenta dei paesaggi;			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI URBANI				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
9.5	Dare profondità' al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra.		alla realizzazione di seconde case;	
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.;	- potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);	-- specificano, anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani; -- ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo; -- potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali anche attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal <i>Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna</i> ;	L'intervento non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area. La variante proposta è pertanto compatibile L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali. In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale. La variante proposta è pertanto compatibile.
6.3	Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;			
6.4	Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo			
6.5	Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente;			
6.6	Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;			
6.7	Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;			
6.8	Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.			
4	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	- riqualificare e restaurare i paesaggi della Riforma Agraria (come quelli a nord di Otranto, nella Terra d' Arneo, a Frigole e lungo il litorale a nord est di Lecce), valorizzando il rapporto degli stessi con le aree agricole contermini;	-- individuano, anche cartograficamente, gli elementi della Riforma (edifici, manufatti, infrastrutture, sistemazioni e partizioni rurali) ai fini di garantirne la tutela; -- evitano la proliferazione di edificazioni che snaturano il rapporto tra edificato e spazio agricolo caratteristico delle modalità insediative della Riforma;	Non applicabile in quanto l'intervento non rientra in aree della Riforma agraria
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;			
4.5	Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole			
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo.			
4	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale;	individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative della cultura idraulica legata al carsismo (come gli antichi manufatti per la captazione dell' acqua, in relazioni con vore e inghiottitoi); -- favoriscono la realizzazione dei progetti di fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) presenti sulla superficie dell' ambito, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR <i>Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.</i>	Non applicabile
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo.			
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.;	promuovere e incentivare la riqualificazione ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica degli insediamenti costieri salentini a specializzazione turistico balneare, e	promuovono il miglioramento dell' efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e delle piattaforme residenziali-turistico-ricettive presenti lungo il litorale adriatico del tavoliere salentino (come nei tratti compresi tra Torre S. Gennaro e Frigole e tra Torre Specchia Ruggieri e Torre	non applicabile in quanto l'intervento è esterno ai tratti compresi tra Torre S. Gennaro e Frigole e tra Torre Specchia Ruggieri e Torre dell' Orso, a S. Cataldo, zona Alimini) e lungo il litorale ionico (nei tratti compresi tra Torre Squillace e l' enclave di Taranto al confine con Pulsano, e

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI URBANI				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	Coerenza del progetto
		in genere i tessuti edilizi a specializzazione turistica e ricettiva;	dell' Orso, a S. Cataldo, zona Alimini) e lungo il litorale ionico (nei tratti compresi tra Torre Squillace e l' enclave di Taranto al confine con Pulsano, e tra S. Caterina e Le Quattro Colonne); -- salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, caratterizzate dalla concentrazione di edilizia residenziale estiva e dalla proliferazione di insediamenti turistici (come in prossimità di Porto Cesareo, Torre Lapillo, Punta Prosciutto, Torre Chianca); -- individuano, anche cartograficamente, le urbanizzazioni paesaggisticamente improprie e abusive, e ne mitigano gli impatti anche attraverso delocalizzazione tramite apposite modalità perequative;	tra S. Caterina e Le Quattro Colonne e alle località di Porto Cesareo, Torre Lapillo, Punta Prosciutto, Torre Chianca.
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.;	-- riqualificare le aree periferiche dei centri urbani dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico	-- promuovono interventi di rigenerazione urbana che puntino ad elevare la qualità ambientale dei quartieri periferici attraverso: il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, la riorganizzazione dell' assetto urbanistico , il risparmio dell' uso delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell' energia e dell' acqua, il riuso delle aree dismesse, la previsione di percorsi per la mobilità ciclabile e di aree pedonali, la ripermabilizzazione del suolo urbano affidata alla diffusione di infrastrutture ecologiche. -- promuovono e incentivano per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni l' uso di tecniche di bioarchitettura finalizzate al risparmio energetico.	Non applicabile in quanto l'area di intervento non rientra tra le aree periferiche dei centri urbani
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.;	riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico.	-- individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate, come i consorzi ASI di Lecce-Surbo, Nardò-Galatone, Maglie-Melpiano, Galatina-Soletto) secondo quanto delineato dalle <i>Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate</i> ; -- promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare lungo le direttrici Seclì-Aradeo-Neviano, Galatina-Lecce e Galatina-Sogliano-Cutrofiano, Lecce- Maglie attraverso progetti volti a ridurre l' impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell' edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini.	Non applicabile
11	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	Coerenza del progetto
3	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;	<p>La variante non riguarda nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica che possano compromettere le componenti storiche, visive e culturali della figura territoriale di appartenenza.</p> <p>In particolare l'intervento che prevede la realizzazione di una struttura di terapia ricreativa residenziale destinata ad ospitare gratuitamente bambini affetti da malattie genetiche, croniche e oncoematologiche non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro.</p> <p>l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico.</p> <p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;	salvaguardare gli orizzonti persistenti dell' ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda);	-- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell' attraversamento dei paesaggi dell' ambito al fine di garantirne la tutela; -- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;	<p>L'intervento prevede una generale riqualificazione degli La variante non riguarda nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica che possano compromettere le componenti storiche, visive e culturali della figura territoriale di appartenenza.</p> <p>In particolare l'intervento che prevede la realizzazione di una struttura di terapia ricreativa residenziale destinata ad ospitare gratuitamente bambini affetti da malattie genetiche, croniche e oncoematologiche non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro.</p> <p>l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico.</p> <p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le</p>
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
				<p>sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;	-- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	-- salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.	<p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale			
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;	-- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	-- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l' identità dell' ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione; -- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano; -- valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell' ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l' aggregazione sociale;	<p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.</p> <p>La variante proposta è pertanto compatibile.</p>
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale			
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;	- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell' ambito, nonché i punti panoramici posti in	-- verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle “figure territoriali” , così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell' ambito; -- individuano i corrispondenti coni visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela; -- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;	<p>l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%.</p> <p>Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali.</p> <p>In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area,</p>
7.2	Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi);			
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		Coerenza del progetto
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	
		corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	-- riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; -- individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i coni visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; -- promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;	riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale. La variante proposta è pertanto compatibile.
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	Implementano l'elenco delle le strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce) e individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito; individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche; definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici; indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada; valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;	Non applicabile in quanto l'intervento prevede la realizzazione di una struttura di terapia ricreativa residenziale destinata ad ospitare gratuitamente bambini affetti da malattie genetiche, croniche e oncematologiche non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area. L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali. In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.
5.6	Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);			
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;			
7.3	Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale.			
5.	Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;	salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le “porte” urbane.	individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano; -- impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità; -- impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; -- attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali	Non applicabile in quanto l'intervento prevede la realizzazione di una struttura di terapia ricreativa residenziale destinata ad ospitare gratuitamente bambini affetti da malattie genetiche, croniche e oncematologiche non prevede opere di rilevante trasformazione, tenuto conto che le strutture sono progettate per essere amovibili e smontate al termine della vita utile del centro. l'intervento mantiene la quasi totalità dell'area a verde, introducendo un area dedicata a frutteto e orto didattico. l'intervento limita la trasformazione le suolo. Le superfici coperte saranno di ridotte dimensioni (il rapporto di
5.5	Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche;			
7.	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE				
A - OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE		NORMATIVA D'USO		
		B - INDIRIZZI	C - DIRETTIVE	Coerenza del progetto
7.4	Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;		storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell' arredo urbano; -- prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).	copertura previsto è pari al 1.5 %), mentre tutte le sistemazioni esterne saranno drenanti e permeabili al 100%. Non sono previste modifiche o alterazioni degli elementi dell' edilizia rurale presenti nell'area. L'intervento proposto, inoltre, tramite linee semplici e lineari, materiali e colori naturali. In oltre a scelta di avere una ridotta altezza massima degli edifici permette di ridurre l'impatto generale sull'area, riducendo l'effetto barriera percettiva e visuale.
11.	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.			